

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2745 del 31/05/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al consorzio CENTRO COMMERCIALE SAN RUFFILLO per l'impianto destinato ad attività di vendita di beni alimentari e non, sito in Comune di Bologna (BO), via Amilcare Ponchielli n. 23
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2832 del 28/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al consorzio **CENTRO COMMERCIALE SAN RUFFILLO** per l'impianto destinato ad attività di vendita di beni alimentari e non, sito in Comune di Bologna (BO), via Amilcare Ponchielli n. 23.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>2</sup>** relativa al consorzio **CENTRO SAN RUFFILLO** (C.F. e P. IVA 02790601203) per l'impianto destinato ad attività di vendita di beni alimentari e non, sito in Comune di Bologna (BO), via Amilcare Ponchielli n. 23, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> costituito dall'unione di acque reflue domestiche, acque reflue assimilate alle domestiche e acque meteoriche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga il consorzio **CENTRO SAN RUFFILLO** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- Il consorzio CENTRO SAN RUFFILLO (C.F. e P. IVA 02790601203) con sede legale e impianto sito in Comune di Bologna (BO), via Amilcare Ponchielli n. 23, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 11/11/2020 (Prot. n. 465036/2020) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e prosecuzione comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 478805/2020 del 18/11/2020 (pratica SUAP n. 465036/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/167319 e confluito nella **Pratica SINADOC 29682/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 509657/2020 del 02/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/174807, ha trasmesso al Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena la documentazione di richiesta AUA per l'eventuale seguito di competenza.
- Il Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena, con nota Prot. n. 325/20 del 07/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/177550, ha richiesto integrazioni.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano, con nota PG/2020/178741 del 10/12/2020 ha trasmesso il contributo tecnico-istruttorio per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena con nota Prot. n. 343/20 del 22/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/12/2020 al PG/2020/186685, ha trasmesso, ai fini della compatibilità idraulica, parere favorevole condizionato al rispetto di quanto contenuto nella propria autorizzazione n. 7 rilasciata in data 05/10/2005.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 17150/21 del 18/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/26340, ha trasmesso parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico, così come descritto al punto **1** della suddetta decisione, richiesto per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 110352/2021 del 09/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/37307, ha trasmesso parere favorevole condizionato del Comune di Bologna ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in pubblica fognatura per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito all'invarianza della matrice impatto acustico, già valutata con parere Arpae in sede edilizia e preso atto che il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza interna di Arpae, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
  - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.

Bologna, data di redazione 27/05/2021

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
*Patrizia Vitali<sup>11</sup>*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILLO**  
**Centro commerciale con vendita di beni alimentari e non**  
**Comune di Bologna (BO), via Amilcare Ponchielli n. 23**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico (S2 in planimetria) nella pubblica fognatura mista di via Corticelli classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue domestiche, industriali assimilate alle domestiche, meteoriche di prima pioggia e meteoriche non contaminate derivanti dalle rampe di accesso e dal sistema di emergenza del riutilizzo delle acque dei coperti (troppo pieno)” provenienti dai servizi igienici, dai reparti di lavorazione e dal piazzale, rampe di accesso e coperti del centro commerciale.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha origine anche una immissione in acque superficiali (canaletta Savena), identificata in planimetria con S1, di acque meteoriche di dilavamento non contaminate composte da acque di seconda pioggia provenienti dal piazzale e meteoriche dei coperti, in eccedenza rispetto a quelle accumulate in vasca di accumulo ed utilizzate per l'irrigazione.

Tale immissione, esente da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è comunque soggetta al rispetto delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione n. 7 del 05/10/2005 rilasciata dal Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena).

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico

Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 17150/21 del 18/02/2021, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot. 110352/2021 del 09/03/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/37307. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento datata 09/11/2020 e agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in data 18/11/2020 al PG/2020/167319:**

- Elaborato “Relazione Tecnica Unica”;
- Elaborato “Layout rete acque reflue assimilate alle domestiche”;
- Elaborato “Layout rete acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali”;
- Elaborato “Layout rete acque reflue meteoriche di copertura”.

-----  
Pratica Sinadoc 29682/2020

Documento redatto in data 27/05/2021



COMUNE DI BOLOGNA

## ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 465036 / 2020 AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - AUA SAN RUFFILLO - matrice emissioni per gruppi elettrogeni, matrice scarichi, matrice acustica in VIA AMILCARE PONCHIELLI, 23. RILASCIO PARERE.

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di centro commerciale per la vendita di beni alimentari e non nello stabilimento sito in VIA AMILCARE PONCHIELLI, 23 , acquisita al P.G. n. 465036 / 2020 del 11/11/2020;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 18/02/2021, prot 17150/2021;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive  
Dott.ssa Pierina Martinelli



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**COMUNE DI BOLOGNA**  
**Dipartimento Economia e Promozione della Città**  
**Settore Attività Produttive e Commercio**  
**U.O. Procedimenti Ambientali**  
Piazza Liber Paradisus, 10  
40129 BOLOGNA BO  
PEC: [suap@pec.comune.bologna.it](mailto:suap@pec.comune.bologna.it)

Modena, 18 febbraio 2021  
Prot. n. 0017150/21

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/sl

ns. rif. Hera SpA    Data prot.: 19/11/2020    Num. prot.:97958  
PA&S 7/2021

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Ditta richiedente: "CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILO"- Insedimento sito in  
via Amilcare Ponchielli n°23 - Comune di Bologna (BO)**  
*Comune di Bologna SUAP*  
*AUA P.G. 465063/2020 del 11/11/2020*  
*Domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale*

In merito di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Tiziana Guidoreni codice fiscale GDRTZN68T60A944D in qualità di legale rappresentante della Ditta "**CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILO SPA**" codice fiscale / p. IVA 02790601203 con sede legale e insediamento commerciale in Comune di Bologna (BO) via Amilcare Ponchielli n° 23 esercente l'attività di centro commerciale per la vendita di beni alimentari e non.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ le attività esistenti all'interno del centro commerciale San Ruffillo sono le seguenti:
  - Supermercato Coop Alleanza 3.0
  - Bar
  - Parrucchiere/Estetista
  - Lavanderia lavasecco
  - Ottico
  - Riparazione scarpe e duplicazione chiavi
  - Gioielleria
  - Agenzia di viaggio
  - Poste
  - Studio dentistico
  - Parafarmacia e vendita di articoli sanitari "Coop Salute"
- ✓ nel supermercato nei reparti di carne e pesce non saranno svolte attività di lavorazione della materia prima ma verrà effettuato solo il sezionamento della merce in parti più piccole per la vendita;
- ✓ lo stabilimento dispone di reti di raccolta:
  - reflui di tipo domestico:
    - originati dai servizi igienici del centro commerciale;

scaricano nel pozzetto identificato con **S2** nella cartografia allegata alla documentazione trasmessa tramite un sottopasso fognario, nella pubblica fognatura mista di via Corticelli afferente all'impianto di depurazione di Bologna - IDAR;

- reflui dai reparti di lavorazione:
    - le acque originate dagli esercizi e dalle attività di lavorazione delle merci alimentari del Supermercato Coop che provengono da:
      - condensate
      - pilette celle e repartisono raccolte e inviate a trattamento di separazione dei grassi e oli prima di essere avviate allo scarico in pubblica fognatura e, miscelate con le acque reflue di tipo domestico, sono scaricate tramite il punto **S2** nella pubblica fognatura mista di via Corticelli;
  - acque meteoriche dal piazzale e dalle rampe di accesso;:
    - acque di prima pioggia dal piazzale adibito a parcheggio per la clientela e il personale sottoposte a trattamento di:
      - grigliatura
      - dissabbiatura
      - disoleatura (con paratoie di regolazione)sono convogliate in **S2** e nella pubblica fognatura mista di via Corticelli;
    - acque di seconda pioggia provenienti dallo stesso piazzale non sono sottoposte a trattamento e sono indirizzate al punto di scarico **S1**, in acque superficiali nella Canaletta Savena (non in carico alla scrivente società). L'imbocco nel canale è di tipo convogliato per evitare getti e ridurre il rischio di risalita di animali nella tubazione;
    - acque dalle rampe di accesso che, a causa di problemi di quota, sono interamente convogliate in **S2** e in pubblica fognatura;
  - acque meteoriche ricadenti su coperture:
    - originata dalla raccolta delle acque che ricadono sui coperti; tali scarichi non sono sottoposti a trattamento ma vengono utilizzati per l'irrigazione tramite vasca di accumulo comune all'area del volume di 200 mc. L'eccesso di questo accumulo è scaricato in **S1** in Canaletta Savena, ma in caso di emergenza o manutenzione è presente un collegamento a **S2** e alla pubblica fognatura;
- ✓ per i processi che le generano e per le loro caratteristiche qualitative e quantitative, le acque che provengono da:
- esercizi del centro commerciale;
  - trattamento di separazione dei grassi e oli nei reparti di lavorazione degli alimentari del Supermercato Coop;
- sono assimilate alle domestiche ai sensi dell'Atto deliberativo di Giunta n.1053/2003 punto 5.
- ✓ si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
  - le acque reflue domestiche (bagni e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - le acque reflue industriali assimilate alle domestiche in precedenza identificate;
  - le acque meteoriche di prima pioggia del piazzale dal piazzale adibito a parcheggio per la clientela e il personale,
  - le meteoriche non contaminate derivanti dalle rampe di accesso e dal sistema di emergenza del riutilizzo delle acque dei coperti (troppo pieno);
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (terminale e parziali) dovranno consentire:
  - il posizionamento del campionatore automatico;
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e depurazione Emilia**

*Ing. Paolo Gelli*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILLO**  
**Centro commerciale con vendita di beni alimentari e non**  
**Comune di Bologna (BO), via Amilcare Ponchielli n. 23**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di vendita di beni alimentari e non svolta dalla CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILLO in Comune di Bologna, via Amilcare Ponchielli n° 23, secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILLO è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E1**

**PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO A GASOLIO – 1,9 MW**

Portata massima ..... convezione naturale  
Durata massima ..... emergenza

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare.....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	190 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	240 mg/Nm <sup>3</sup>

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di Stabilimento.

Le accensioni di verifica della funzionalità dei gruppi elettrogeni dovranno essere programmate e condotte con modalità ed orari tali da non provocare disagio alle proprietà confinanti.

Tenuto conto del funzionamento saltuario e discontinuo del gruppo elettrogeno, in quanto è previsto un funzionamento continuativo esclusivamente in caso di assenza dell'energia elettrica di rete, non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

Dovranno essere registrate le ore operative di funzionamento del motore mediante l'installazione di un contaore.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità

competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CONSORZIO CENTRO SAN RUFFILLO, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**Documentazione Tecnica di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana in data 18/11/2020 al PG/2020/167319.**

-----  
Pratica Sinadoc 29682/2020

Documento redatto in data 27/05/2021



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**